Prefazione

Mondo Italia - Livello superiore è il frutto di un'esperienza nel campo dell'insegnamento della lingua italiana, cominciata nel lontano 1978 e vuole essere un contributo alla valorizzazione della cultura italiana in un mondo in cui non solo i mercati, ma ormai anche le lingue vengono globalizzate.

Questo libro è il perfezionamento di alcune pubblicazioni, usate dal Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini, da alcune VHS (Università Popolari Tedesche) nonché da alcune scuole di lingua private.

I testi pubblicati finora sono Conoscersi, volumi I e II (1981), L'italiano moderno (1990), Corso superiore (1993), Materiali per corsi superiori (2000).

Da questa esperienza si è giunti alla realizzazione di *Mondo Italia - Livello superiore*.

Un corso ideato per l'approfondimento della lingua italiana per studenti stranieri.

Questo testo è il seguito di *Mondo Italia – Livello base e intermedio* (pubblicato nel dicembre 2001) e approfondisce la grammatica, la struttura della sintassi e il lessico.

Mondo Italia - Livello superiore raccoglie le numerose esperienze didattiche maturate nel corso di questi anni d'insegnamento e dà agli studenti la possibilità di approfondire le complesse strutture sintattiche della lingua italiana.

Agli insegnanti offre materiali, spunti, idee originali e attuali per un'ottima impostazione dei corsi. Questo volume, così come il precedente è ricco di esempi grammaticali, esercizi e testi essenziali per la discussione e per la conoscenza della società e della cultura italiana.

I due volumi di *Mondo Italia* non possono mancare a chi decide di intraprendere lo studio della lingua italiana: studenti autodidatti, scuole popolari o statali. Consigliamo inoltre l'adozione e l'uso dei due volumi anche a tutti gli insegnanti che, a vari livelli, operano nel settore della docenza dell'italiano come lingua straniera. Essi sono strumenti didattici e pedagogici fondamentali, data la loro struttura basata su spiegazioni grammaticali di facile apprendimento, su conversazioni riguardo a temi di attualità, su esercizi orali e scritti. Inoltre alla fine del volume si trovano tabelle risolutive degli esercizi, che aiutano lo studente alla verifica dei progressi fatti.

Questo testo è stato realizzato con il prezioso e determinante aiuto delle dott.sse Michela Gualtieri, Valentina Mannari, Alessandra Potenti, Marzia Tani, del professor Mario Carrozzo e di tutte le insegnanti del Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini.

Per il disegno di copertina ringrazio la dott.ssa Simona Provinciali.

Un doveroso e sentito ringraziamento va infine alle case editrici che hanno consentito la pubblicazione di alcuni testi da loro editi: agli Editori Riuniti per i testi di Gianni Rodari Tante storie per giocare (2000), Venti storie più una (2000), Gelsomino nel paese dei bugiardi (2000); a Rizzoli per alcuni brani del libro di Cesare Marchi In punta di lingua (1992), agli eredi del suddetto autore va un ringraziamento particolare; a Longanesi & C. per alcuni brani del libro di Piero Ottone Vizi e virtù. Gl'italiani come sono nel bene e nel male (1998); agli Editori Laterza per alcuni brani da L'identità degli italiani a cura di G. Calcagno.

L'AUTORE

Introduzione

Imotivi per cui sempre più spesso molti stranieri di tutto il mondo si avvicinano all'apprendimento della lingua italiana sono molteplici: studio, lavoro, cultura, arte, moda, cucina, vacanza e stile di vita degli italiani. Il libro *Mondo Italia – Livello superiore* parte da tutti questi presupposti.

Questo volume adotta una modalità didattica che vede lo studio della lingua all'interno di una complessiva rappresentazione della civiltà del nostro Paese: si pone l'accento sulla cultura, sulla storia, sull'arte, sulla cinematografia, sulla politica, sulle tradizioni, sulla cucina, sulla musica.

Mondo Italia – Livello superiore è uno strumento didattico che fornisce i mezzi linguistici necessari per comunicare, sia nella conversazione che nello scritto, in modo appropriato alle diverse esigenze e contesti.

Il libro dedica ampio spazio alla lingua parlata, valorizzando la struttura grammaticale.

Mondo Italia – Livello superiore è suddiviso in 17 Unità e segue un criterio progressivo che accompagna lo studente a livelli di complessità crescente nell'apprendimento.

Partendo da un livello medio di conoscenza, raggiunto attraverso un percorso di studio compiuto con *Mondo Italia – Livello base e intermedio*, il volume conduce lo studente alla padronanza delle strutture grammaticali più complesse quali il passivo, le varie forme del congiuntivo, il passato remoto, i pronomi combinati, ecc.

Nella sua gradualità troviamo quattro fasi diverse di studio.

- 1. Dalla Unità 1 fino alla 4 il libro propone un percorso di ripasso e di approfondimento delle conoscenze già acquisite, destinato a studenti di livello medio. L'obiettivo di questo corso è di perfezionare le strutture grammaticali già studiate e utilizzarle con scioltezza nella conversazione.
- 2. Il secondo livello dall'Unità 5 alla 13, comprende lo studio di alcune strutture grammaticali (pronomi combinati, particelle pronominali) e di alcuni tempi verbali (condizionale, congiuntivo).
- **3.** Il terzo livello dalla Unità 14 alla 16, che classifichiamo come massimo grado di competenza linguistica nel percorso proposto dai volumi di *Mondo Italia*, riguarda lo studio di alcune strutture sintattiche particolarmente complesse. Si affrontano in queste unità il periodo ipotetico, il passivo, il gerundio e il passato remoto.
- 4. Nell'Unità 17 troviamo letture integrative alle numerose già presenti nel testo. Tutte le letture sono state usate come strumento didattico in quanto utili per l'approfondimento, per il ripasso e per l'apprendimento di tempi verbali. Tutti i testi possono essere utilizzati anche come spunto per la conversazione su temi di attualità; ognuno di essi è corredato da una griglia di domande da usare per la verifica della comprensione.

La presenza in ogni Unità di tabelle grammaticali aiuterà lo studente all'apprendimento e all'approfondimento della grammatica. Ciascuna Unità comprende anche numerosi esercizi da completare in classe o personalmente.

Note per gli studenti

- 1. I puntini presenti negli esercizi da completare indicano semplicemente uno spazio da riempire come precisato nel comando; pertanto non c'è nessuna corrispondenza tra il numero dei puntini e le lettere, sillabe o parole da inserire.
 - Dunque suggeriamo agli studenti di utilizzare un quaderno personale per la risoluzione degli esercizi. La scrittura renderà il lavoro grammaticale e ortografico più completo. La verifica degli esercizi può avvenire in classe con l'insegnante oppure da soli con l'aiuto delle soluzioni che si trovano in fondo al libro.
- 2. Alcune frasi, espressioni idiomatiche e definizioni grammaticali sono state tradotte in modo letterale, perché spesso è difficile o impossibile trovare una esatta corrispondenza in un'altra lingua.

Guida per gli insegnanti

Contenuti didattici

I materiali didattici compresi nelle singole Unità sono molteplici e di vario genere in relazione ai diversi livelli di conoscenza della lingua e agli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nelle diverse fasi dell'apprendimento.

Sin dalle prime Unità il libro presenta brani che presuppongono già un discreto livello di conoscenza della lingua italiana.

Alcuni esercizi di comprensione si alternano ad altri prettamente grammaticali rivolti a fissare, attraverso tabelle e schemi le regole da applicare e le relative eccezioni.

Fatta questa premessa, resta da illustrare brevemente il contenuto delle Unità, ciascuna delle quali comprende:

- a) Brani su argomenti diversi di attualità e di vita quotidiana (ad es. la cucina, i costumi, le tradizioni, ecc.). Molti di questi sono seguiti da un questionario a cui lo studente può rispondere per verificare la comprensione, altri presentano spazi con puntini da completare con la forma verbale appropriata. In classe l'insegnante potrà avvalersi degli spunti proposti dai testi stessi per animare conversazioni tra gli studenti nelle quali ognuno potrà esprimere opinioni personali.
- b) Tabelle grammaticali che hanno lo scopo di rendere chiara la regola da applicare e le eccezioni. Attraverso lo studio sistematico di esse, gli studenti potranno memorizzare le diverse strutture della complessa grammatica italiana in maniera graduale. In classe l'insegnante potrà approfondire e ampliare la spiegazione con altri esempi, ma sempre stimolando gli studenti allo studio personale delle parti grammaticali. A tale proposito, nella parte finale del volume è stata inserita una sezione con numerose tabelle di sintesi comprendenti la schematizzazione delle strutture grammaticali apprese nello studio delle varie unità e la coniugazione dei principali verbi irregolari.
- c) Esercizi di verifica dell'apprendimento delle regole studiate in classe. L'insegnante potrà usufruire di questo materiale secondo le esigenze e l'andamento della lezione, chiedendo agli studenti di svolgere gli esercizi da soli, in gruppo, oralmente o per scritto.
- d) Glossario in tre lingue che offre agli studenti un'immediata comprensione del testo. L'insegnante potrà avvalersi di questo per favorire una completa e veloce comprensione dei brani. Si consiglia tuttavia di invitare sempre e comunque gli studenti a non limitarsi alla semplice traduzione, ma a tentare di spiegare in italiano, con parole più semplici e facenti parte del loro lessico, il significato dei verbi, dei sostantivi e degli aggettivi. In tal modo la classe potrà esercitarsi nell'uso della lingua. Durante la lezione, per l'approfondimento lessicale si consiglia agli insegnanti di invitare i propri studenti ad usare un voca-

- bolario italiano monolingua e un dizionario dei sinonimi e contrari. Questo può essere un ulteriore lavoro di approfondimento da compiere in classe, sul testo da analizzare che dà allo studente la possibilità di ampliare il proprio lessico.
- e) Ricette di cucina: sono state inserite allo scopo di facilitare la socialità all'interno del gruppo e per diffondere elementi della cultura e della tradizione italiana. La curiosità verso la cucina potrà spingere gli studenti e gli insegnanti ad incontrarsi oltre l'orario delle lezioni per cucinare insieme, per fare la spesa, per conoscersi, per fare amicizia e, perché no?, continuare a conversare in italiano, cosa molto gradita agli studenti.
- f) Proverbi e modi di dire: in molte pagine del libro compaiono proverbi più o meno noti. Possono servire per conoscere meglio la cultura italiana (e non solo la lingua) e per esercitarsi nella conversazione. L'insegnante potrà avvalersene per animare la discussione in maniera divertente confrontando tra loro le diverse traduzioni, chiedendo agli studenti di proporre a loro volta modi di dire del proprio Paese, o di indicare quali altri proverbi italiani conoscono.

Suggerimenti didattici

Il primo obiettivo di questo volume è quello di trasmettere agli studenti una conoscenza viva della lingua e una consapevolezza delle strutture grammaticali italiane. Tuttavia l'insegnante non deve dimenticare che *Mondo Italia – Livello superiore* ha usato tecniche metodologiche moderne, basate sull'intrattenimento e sul divertimento nel processo di studio. Si consiglia pertanto di adottare un metodo didattico quanto più possibile vario e creativo, dando ampio spazio alla conversazione. Pertanto invitiamo gli insegnanti a non strutturare i corsi su lezioni schematiche e tradizionali limitate allo svolgimento di soli esercizi scritti.

A questo scopo proponiamo alcuni "giochi" da utilizzare in classe secondo gli interessi del gruppo, il livello linguistico e le tematiche affrontate.

- **Diario**: nei corsi intensivi è consigliabile invitare gli studenti a tenere un diario in italiano con la descrizione delle proprie impressioni sul corso. In classe si lascerà un po' di tempo per aggiornarlo o leggerne alcuni brani, oppure invitare gli studenti a completarlo a casa.
- **Mimo**: va usato come strumento di interiorizzazione e trasmissione delle competenze linguistiche. Si potranno invitare gli studenti a mimare verbi, aggettivi, interi dialoghi, brani di lettura e titoli di ogni genere (film, libri, canzoni, ecc.), singolarmente o in gruppo.
- Canzoni: sono un divertente strumento didattico: lavoro sulla comprensione del testo (testo con parole mancanti che gli studenti dovranno individuare durante l'ascolto della canzone stessa; testo "smontato" in frasi che gli studenti dovranno ricostruire), discussione sui testi (parlare delle emozioni che i contenuti delle canzoni esprimono; interpretazione del messaggio dell'autore sotto forma di discussione). Nell'uso di questo strumento didattico, si consiglia di utilizzare musica di cantautori, scegliendo tra quelli che gli studenti stessi conoscono. In questo modo si coinvolgerà il gruppo: il modo più divertente per concludere una lezione potrebbe essere, per esempio, cantare insieme.
- Storie: possono essere utilizzati vari metodi per coinvolgere la classe nella costruzione o prosecuzione di storie. Ad esempio si può leggere uno dei testi presenti nel volume e interrompere la lettura in un punto cruciale invitando gli studenti a continuare la storia; oppure l'insegnante può inventare l'inizio di un racconto (scegliendo il tempo verbale su cui ritiene opportuno fare esercitare il gruppo) e coinvolgere la classe nella continuazione della storia stessa.
- Idee per l'animazione della lezione: nell'ottica di una didattica divertente e coinvolgente, si consiglia all'insegnante di osservare le dinamiche del gruppo e l'atteggiamento dei singoli studenti al fine di poterli amalgamare sfruttandone le potenzialità. Per raggiungere questo scopo, ci si può avvalere di strumenti diversi, come ad esempio scioglilingua e filastrocche da ripetere insieme; gioco della "bomba" o "patata bollente" (l'insegnante lancia ad uno

studente un oggetto chiedendo di rispondere ad una domanda quale "il congiuntivo presente del verbo sapere", dopodiché lo studente passa il gioco ad un suo compagno); gioco delle "categorie" (l'insegnate prepara alcuni biglietti su ognuno dei quali sarà scritta una categoria: animali, professioni, cibi, ecc.; l'insegnante decide una lettera dell'alfabeto e il gruppo dovrà scrivere tutte le parole delle diverse categorie inizianti con quella lettera).

Ricordiamo che la successione delle Unità grammaticali segue un criterio logico di gradualità nell'apprendimento ed è stata definita in seguito a un'esperienza ventennale nell'insegnamento. Osservando le dinamiche dell'apprendimento del gruppo, l'insegnante potrà tuttavia decidere autonomamente l'ordine di approccio grammaticale: si è infatti reso evidente nel corso di tutti questi anni di lavoro nella scuola, che l'insegnante deve adattare il proprio metodo didattico al gruppo e non viceversa.

Vorwort

Mondo Italia – **Livello superiore** ist das Resultat von Erfahrungen im Unterrichten der italienischen Sprache seit 1978. Der Band versteht sich als Beitrag zur Wertschätzung der italienischen Kultur in einer Welt, in der nicht nur Märkte, sondern auch Sprachen globalisiert werden.

Der vorliegende Band basiert auf der Vervollständigung von Publikationen, die das Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini, einige Volkshochschulen und private Sprachschulen verwendet haben.

Bislang veröffentlich wurden Conoscersi (Bd. I und II, 1981), L'italiano moderno (1990), Corso superiore (1993) und Materiali per corsi superiori (2000). Daraus entstand schließlich Mondo Italia – Livello superiore, ein Kurs für ausländische SprachschülerInnen zur Vertiefung ihrer italienischen Sprachkenntnisse. Er basiert auf Mondo Italia – Livello base e intermedio (Dezember 2001) und vertieft die Grammatik, Syntax und Wortschatz.

Mondo Italia – Livello superiore nimmt die vielen im Laufe der Jahre herangereiften Lehrerfahrungen auf und gibt den SprachschülerInnen somit die Möglichkeit, die komplexen syntaktischen Strukturen der italienischen Sprache genauer kennenzulernen.

Den LehrerInnen bietet es Materialien, Anregungen, originelle und aktuelle Ideen zur Durchführung der Kurse. *Mondo Italia – Livello superiore* enthält ebenso wie der vorherige Band eine Fülle von grammatikalischen Beispiele, Übungen und Texten, die für die Diskussion und Kenntnis der italienischen Gesellschaft und Kultur unerlässlich sind.

Die beiden Bände *Mondo Italia* sind unentbehrlich für alle, die Italienisch lernen wollen: Autodidakten, Volkshochschulen, private und öffentliche Schulen. Außerdem empfehlen wir den Einsatz der beiden Bände allen LehrerInnen, die, gleich auf welcher Stufe, im Bereich des Unterrichts von Italienisch als Fremdsprache tätig sind. Es sind grundlegende didaktische und pädagogische Instrumente, denn ihr Aufbau basiert auf leicht verständlichen grammatikalischen Erklärungen, Gesprächsanlässen zu aktuellen Themen, mündlichen und schriftlichen Übungen. Überdies befinden sich am Ende des Bandes Lösungstabellen, die den Lernenden die Überprüfung ihrer Fortschritte gestatten. Der vorliegende Band kam dank der wertvollen und unverzichtbaren Hilfe von Dr. Michela Gualtieri, Dr. Valentina Mannari, Dr. Alessandra Potenti, Dr. Marzia Tani, Prof. Mario Carrozzo und allen LehrerInnen des Centro di Lingua und Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini zustande.

Wir danken Dr. Simona Provinciali für die Gestaltung des Umschlags.

Ein herzliches Danke schließlich auch den Verlagen für die Überlassung folgender Texte: Editori Riuniti für den Text von Gianni Rodari Tante storie per giocare (2000), Venti storie più una (2000), Gelsomino nel paese dei bugiardi (2000); Dank dem Verlag Rizzoli für die Auszüge aus dem Buch von Cesare Marchi In punta di lingua (1992), und Dank insbesondere den Erben dieses Autors; Dank an Longanesi & C. für Auszüge aus dem Buch von Pietro Ottone, Vizi e virtù. Gl'italiani come sono nel bene e nel male (1998); an Editori Laterza für Auszüge aus L'identità degli italiani, hrg. von G. Calcagno.

DER VERFASSER

Einführung

Die Gründe dafür, warum sich Menschen aus aller Welt für das Erlernen der italienischen Sprache interessieren, sind vielfältig: Studium, Arbeit, Kultur, Kunst, Mode, Küche, Ferien, die italienische Lebensart. Der Band *Mondo Italia – Livello superiore* nimmt auf all diese Bereiche Bezug.

Die Didaktik dieses Bandes begreift das Erlernen der Sprache als einen Prozess im Rahmen einer umfassenden Darstellung der Eigenart unseres Landes: es setzt Akzente auf Kultur, Geschichte, Kunst, Film, Politik, Tradition, Küche und Musik.

Mondo Italia – Livello superiore stellt die sprachlichen Mittel zur Verfügung, die in der mündlichen wie schriftlichen Kommunikation den unterschiedlichsten Bedürfnisse und Kontexten angemessen sind.

Der Band räumt, unter Berücksichtigung grammatikalischer Strukturen, der gesprochenen Sprache einen breiten Raum ein.

Mondo Italia – Livello superiore ist in 17 Einheiten von langsam zunehmenden Schwierigkeitsgrad unterteilt.

Von mittleren Sprachkenntnissen ausgehend, wie sie durch die Erarbeitung von *Mondo Italia – Livello base e intermedio* erreichbar sind, führt der vorliegende Band die Lernenden zur Beherrschung komplexer grammatikalischer Strukturen wie zum Beispiel dem Passiv, die verschiedenen Formen des Konjunktivs, historischer Perfekt oder Pronomina.

Der Band ist auf vier unterschiedlichen Lernphasen aufgebaut.

- 1. Einheit 1 bis 4 wiederholt und vertieft bereits erworbene Kenntnisse auf dem Niveau der Mittelstufe. Ziel dieses Abschnitts ist es, die bereits erlernten grammatikalischen Strukturen zu festigen und deren selbstverständliche Anwendung bei der Konversation zu gewährleisten.
- 2. Einheit 5 bis 13, die zweite Stufe, widmet sich der Vermittlung neuer grammatikalischer Strukturen und den Verbformen im Konditional und Konjunktiv.
- **3.** Einheit 14 bis 16, die dritte Stufe, umfasst den obersten Grad an sprachlicher Kompetenz, wie sie in den Bänden *Mondo Italia* vermittelt wird. Hier geht es um einige besonders komplexe syntaktische Strukturen und um Passiv, Gerundium und historisches Perfekt.
- 4. Einheit 17 enthält die Lektüren. Sie ergänzen die zahlreichen Texte, die bereits in den vorherigen Lektionen enthalten sind. Alle verstehen sich als didaktische Instrumente zur Wiederholung, Vertiefung und zum Neuerlernen der Zeitformen, und darüber hinaus können sie als Anregung zur Konversation über aktuelle Thema verwendet werden. Jeder Text ist mit Fragen versehen, die den Inhalt verstehen helfen.

Jede Einheit ist mit einer grammatischen Übersicht versehen, die das Lernen erleichtert und hilft, das Erlernte zu festigen. Jede umfasst zudem zahlreiche Übungen, die entweder im Kurs oder alleine gemacht werden können.

Anmerkungen für KursteilnehmerInnen:

- 1. Die Pünktchen in den Übungen markieren nur die auszufüllenden Stellen. Es besteht kein Zusammenhang zwischen der Anzahl der Pünktchen und den Buchstaben, Silben oder Wörtern, die eingefügt werden sollen. Wir schlagen auch vor, zur Lösung der Übungen ein eigenes Heft zu benutzen, damit die Übungen mühelos wiederholt werden können. Das Schreiben vervollständigt darüber hinaus die Arbeit mit der Grammatik und der Orthographie. Die Überprüfung der Antworten kann im Kurs zusammen mit dem Lehrer oder allein mit Hilfe der Lösungen am Ende des Buches geschehen.
- 2. Einige Sätze, idiomatische und grammatikalische Ausdrücke sind wörtlich übersetzt worden, denn es ist oft schwierig oder unmöglich, in einer anderen Sprache eine exakte Entsprechung dafür zu finden.
- **3.** Wir arbeiten ständig an einer Verbesserung der Lehrmaterialen für die folgenden Auflagen, daher freuen wir uns über jede Kritik von Seiten des Lesers.

Preface

The book *Mondo Italia – Livello superiore* is the result of experiences in the teaching of the Italian language since 1978. This volume is a contribution to the valuation of the Italian culture in a world, where not only markets but also languages are being globalized.

The present volume is based on the completion of publications used by the Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini, by a number of adult education schools and private language schools.

Up to now the following books have been published: *Conoscersi* (vols. I and II, 1981), *L'italiano moderno* (1990), *Corso superiore* (1993) and *Materiali per corsi superiori* (2000). The book *Mondo Italia – Livello superiore* resulted from these works. It is a course for foreign language students willing to consolidate their Italian language skills. It is based on the book *Mondo Italia – Livello base e intermedio* (December 2001) and consolidates grammar, syntax and vocabulary.

Mondo Italia – **Livello superiore** contains the numerous teaching experiences matured over the years and offers the students the possibility to get to know more exactly the complex syntactic structures of the Italian language.

It offers the teachers material, suggestions, original and up-to-date ideas for the conduction of the courses. *Mondo Italia – Livello superiore*, just as the previous volume, contains a number of grammatical examples, exercises and texts indispensable for the discussion and knowledge of the Italian society and culture.

Both volumes of the book *Mondo Italia* are indispensable for all those who wish to learn Italian: Autodidacts, adult education institutions and private as well as public language schools. We additionally recommend the use of both volumes to all teachers regardless of their level in the teaching of Italian as a foreign language. They contain fundamental didactic and pedagogic instruments whose structure is based on easily understandable grammatical explanations, conversation about current topics, oral and written exercises (The second volume contains equally a audio CD). Moreover the students will find at the end of the volume the answers to the exercises meant to enable them to examine their progress.

The present volume came about thank the precious and indispensable help of Dr. Michela Gualtieri, Dr. Valentina Mannari, Dr. Alessandra Potenti, Dr. Marzia Tani, Dr. Mario Carrozzo and all the teachers at Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini.

We thank Dr. Simona Provinciali for the design of the cover and finally the publishing companies for the following texts: Editori Riuniti for the text by Gianni Rodari Tante storie per giocare (2000), Venti storie più una (2000), Gelsomino nel paese dei bugiardi (2000); thanks to Rizzoli Publishers for the extracts from the book by Cesare Marchi In punta di lingua (1992) and special thanks to this author's heirs; thanks to Longanesi & C. for extracts from the book by Pietro Ottone Vizi e virtù. Gl'italiani come sono nel bene e nel male (1998); to Editori Laterza for extracts from L'identità degli italiani edited by G. Calcagno.

THE AUTHOR

Introduction

The reasons why people from all around the world get interested in learning the italian language are various: study, work, culture, arts, fashion, cuisine, vacation, the italian way of life etc. The volume *Mondo Italia – Livello superiore* refers to all these areas.

This volume's didactics considers the learning of the language as process within the bounds of a portrayal of the peculiarity of our country: it emphasizes culture, history, arts, film, politics, tradition, cuisine and music.

Mondo Italia – Livello superiore provides the appropriate linguistic means for all needs and contexts of both oral and written communication. This volume reserves a large area for the spoken language respecting grammatical structures.

Mondo Italia – Livello superiore is divided in 17 units with slowly increasing degrees of difficulty.

The present work will help the students master complex grammatical structures such as the passive voice, the various forms of the subjunctive mood, the perfect tense and the pronouns proceeding from the intermediate language skills acquired from the previous volume *Mondo Italia – Livello base e intermedio*.

This volume is built up on four different learning phases:

- 1. Units one to four repeat and consolidate the knowledge acquired during the intermidiate level. The goal of this section is to fixate grammatical structures already learned and to guarantee their natural use in a conversation.
- **2.** Units five to thirteen, or the second level, impart new grammatical structures and deal with the verbal forms of the conditional and subjunctive tenses.
- **3.** Units fourteen to sixteen, or the third level, comprehend the highest degree in linguistic competence as imparted by both volumes of the series *Mondo Italia* that concerns especially complex syntatic structures as well as the passive voice, the gerund and the perfect tense.
- **4.** Unit seventeen contains texts that complete the numerous texts included in the previous lessons. All these texts are didactic tools for repetition, consolidation and re-learning of verbal forms and can be employed as an incentive to conversations about current topics. Each text contains questions that will help the student understand its content.

Each unit contains a grammatical overview that makes the learning easier and helps fixate what has been learned. Each unit includes numerous exercises that can be solved in class as well as at home.

Note to course students

1. The dots in the exercises mark only the space destinated to the answers. There is no relationship between the number of dots and the number of letters, syllables or words to be in-

- serted. We recommend the use of a notebook for the solution of the exercises so that these can be effortlessly repeated. Writing the solutions down will complement the work with grammar and orthography. The student can check his/her answers in class along with the teacher as well as alone with the key to the exercises at the end of the book.
- 2. Some sentences, idioms and grammatical expressions have been literally translated for it is often very difficult or impossible to find an exact correspondence in the other language.
- **3.** We are constantly working on improvements of our teaching materials for the sake of future editions and will be glad to receive critics from our readers.

Prefazione

ondo Italia - Livello base e intermedio è il frutto di un'esperienza nel campo dell'insegnamento della lingua italiana, cominciata nel lontano 1978 e vuole essere un contributo alla valorizzazione della cultura italiana in un mondo in cui non solo i mercati, ma ormai anche le lingue, vengono globalizzate.

Questo libro è il perfezionamento di alcune pubblicazioni usate dal Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini, da alcune VHS (Università Popolari Tedesche) nonché da piccole scuole di lingua.

I testi pubblicati finora sono *Conoscersi* (voll. I e II, 1981), *L'italiano moderno* (vol. I, 1990), *Corso superiore* (1993), *Materiali per corsi superiori* (2000).

Da questa esperienza si è giunti alla realizzazione di *Mondo Italia - Livello base e intermedio*, un corso ideato per l'apprendimento della lingua italiana per studenti stranieri. Questo testo inizia dalle prime basi fino al raggiungimento di un livello medio.

Segue un secondo libro per un livello medio-alto, destinato agli studenti che vogliono approfondire la grammatica, la struttura della sintassi e il lessico italiano.

Mondo Italia - Livello base e intermedio raccoglie le numerose idee didattiche maturate nel corso di questi anni d'esperienza e dà agli studenti la possibilità di studiare in modo semplice e strutturato la lingua. E agli insegnanti offre materiali, spunti e idee originali e attuali per un'ottima impostazione dei corsi, ricchi di esempi grammaticali, esercizi e testi.

Questo testo è stato realizzato con il prezioso e determinante aiuto delle dottoresse Michela Gualtieri, Valentina Mannari, Alessandra Potenti, Marzia Tani, del professor Mario Carrozzo e di tutte le insegnanti del *Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini*. Per la parte grafica ringrazio la dottoressa Simona Provinciali.

Un doveroso e sentito ringraziamento va infine alle case editrici che hanno consentito la pubblicazione di alcuni testi da loro editi: Editori Riuniti per i testi di Gianni Rodari, *Tante storie per giocare* (2000), *Venti storie più una* (2000), *Gelsomino nel paese dei bugiardi* (2000); Rizzoli per alcuni brani del libro di Cesare Marchi, *In punta di lingua* (1992). Per questo volume un grazie particolare va agli eredi dell'autore.

L'AUTORE

Introduzione

I motivi per cui, sempre di più, molti stranieri di tutto il mondo si avvicinano all'apprendimento della lingua italiana sono molteplici: studio, lavoro, cultura, arte, moda, cucina, vacanza e modo di vita degli italiani. Il libro *Mondo Italia - Livello base e intermedio* parte da tutti questi presupposti.

Questo volume adotta una modalità didattica che vede lo studio della lingua all'interno di una complessiva rappresentazione della civiltà del nostro Paese: si pone l'accento sulla cultura, la storia, l'arte, la cinematografia, la politica, le tradizioni, la cucina, la musica.

Mondo Italia - Livello base e intermedio è uno strumento didattico che fornisce i mezzi linguistici necessari per comunicare in modo appropriato, sia nella conversazione che nello scritto. Il libro dedica ampio spazio alla lingua parlata, valorizzando la struttura grammaticale. Mondo Italia - Livello base e intermedio è suddiviso in 19 Unità e segue un criterio progressivo che accompagna lo studente nei livelli di complessità crescente dell'apprendimento, partendo dai primi elementi di comunicazione (conoscersi, presentarsi) fino alla padronanza di strutture grammaticali mediamente complesse quali futuro, pronomi diretti e indiretti.

Nella sua gradualità troviamo tre fasi diverse di studio.

- 1. Dall'Unità 1 fino alla 8 il libro è destinato a studenti principianti assoluti, e quindi privi di qualsiasi conoscenza sintattica e lessicale. Per essi l'obiettivo di questo corso è di fornire le basi elementari per la comunicazione in riferimento a situazioni quotidiane.
- 2. Il secondo livello, dall'Unità 9 alla 12, comprende lo studio dei due principali tempi verbali del passato (passato prossimo e imperfetto) ed è destinato a studenti che abbiano già fatto un corso intensivo di almeno due settimane, oppure uno serale di sei mesi (una volta alla settimana), abbiano una padronanza linguistica basilare e siano in grado di esprimersi al presente.
- 3. Il terzo livello, dall'Unità 13 alla 15 (che classifichiamo come medio), è per studenti che abbiano una capacità espressiva e conoscenza grammaticale dei due tempi passati. In questa fase gli studenti approfondiscono altri tempi verbali, come il futuro, e pronomi.
- **4.** Dall'Unità 16 alla 19 troviamo delle letture su temi di attualità, brani molto divertenti di autori italiani sui modi di dire, locuzioni e interiezioni, storie piacevoli, utili per conoscere nuove parole, nuovi verbi, ed esercitare la conversazione.

Alla fine di questo percorso di studio si raggiunge un livello medio della conoscenza linguistica e si può essere in grado di sostenere conversazioni su argomenti di varia natura. La presenza, in ogni Unità, di tabelle grammaticali, aiuterà lo studente nell'apprendimento cor-

retto e nell'approfondimento della grammatica.

Note per gli studenti

 Le frasi degli esercizi grammaticali sono state studiate per avere un senso logico finito, può talvolta accadere che quest'ultimo non sia immediato, perché non è inserito in un contesto generale.

- 2. Negli esercizi da completare ci sono dei puntini: si avverte che essi indicano semplicemente uno spazio da riempire come precisato nel comando; pertanto non c'è assolutamente corrispondenza tra il numero dei punti e le lettere, sillabe o parole mancanti.
- 3. Suggeriamo agli studenti di utilizzare un quaderno personale per la risoluzione degli esercizi. L'esercizio di scrittura renderà il lavoro grammaticale e ortografico più completo. La verifica degli esercizi può avvenire in classe con l'insegnante o da soli con l'aiuto delle "Soluzioni degli esercizi" che si trovano in fondo al libro.
- **4.** Alcune frasi, espressioni idiomatiche e definizioni grammaticali sono state tradotte in modo letterale perché è difficile o impossibile trovare l'equivalente adatto.
- 5. Nel glossario, per quanto riguarda la traduzione in tedesco, le maiuscole non seguono la regola ortografica che vede solo i sostantivi in maiuscolo, ma è semplicemente un criterio grafico.

Guida per gli insegnanti

Prima dell'uso di questo testo consigliamo agli insegnanti di leggere attentamente la guida.

Contenuti didattici

I materiali didattici compresi nelle singole Unità sono molteplici e vari in relazione ai diversi livelli di conoscenza della lingua e agli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nelle varie fasi dell'apprendimento.

Pertanto le prime Unità, su cui lavoreranno studenti principianti assoluti, sono composte da numerosi dialoghi illustrati per chiarire meglio il significato delle frasi proposte; anche gli esercizi sono stati elaborati sotto forma di completamento di dialoghi illustrati. Parallelamente al progressivo aumento delle competenze linguistiche le illustrazioni lasciano spazio a dialoghi più complessi, a testi ed esercizi di perfezionamento.

Fatta questa premessa, resta da illustrare brevemente il contenuto delle Unità, ciascuna delle quali comprende:

- Uno o più dialoghi su argomenti diversi di attualità e vita quotidiana. In molti casi questi testi sono affiancati da domande per verificarne la comprensione e suggerire temi di discussione. L'insegnante potrà avvalersi di questi strumenti per animare in classe conversazioni partecipate in cui tutti gli studenti potranno esprimere opinioni o descrivere liberamente situazioni personali.
- Tabelle grammaticali organizzate sotto forma di piccoli specchietti, il più possibile schematici, che hanno lo scopo di rendere chiara la regola da applicare e le sue eccezioni. Attraverso lo studio sistematico di esse gli studenti potranno memorizzare le diverse strutture della complessa grammatica italiana in maniera graduale. L'insegnante potrà approfondire in classe queste stesse regole ampliandone la spiegazione con altri esempi, ma sempre stimolando gli studenti allo studio personale delle parti grammaticali. A tale proposito, nell'Unità 19 è stata inserita una sezione con numerose tabelle di sintesi comprendenti la coniugazione dei principali verbi irregolari e la schematizzazione di tutta la struttura grammaticale appresa nello studio delle varie Unità.
- Esercizi per verificare l'apprendimento delle regole studiate in classe. L'insegnante potrà usufruire di questo materiale secondo le esigenze e l'andamento della lezione, chiedendo agli studenti di svolgere gli esercizi da soli, in gruppo, oralmente o per scritto.
- Glossario in tre lingue per offrire agli studenti un'immediata comprensione del testo. Anche il glossario segue un ordine di gradualità poiché comprende nelle prime pagine pres-

soché tutte le parole presenti nei dialoghi, per poi limitarsi alla traduzione delle sole parole più difficili e di significato specifico. L'insegnante potrà avvalersi di questo strumento per favorire la più completa comprensione dei testi, ma si consiglia di invitare sempre e comunque gli studenti a non limitarsi alla semplice traduzione, ma tentare di spiegare in italiano, con parole più semplici e facenti parte del loro vocabolario, il significato dei verbi, dei sostantivi e degli aggettivi. In tal modo la classe potrà esercitarsi nell'uso della lingua italiana e tutti accresceranno il proprio patrimonio linguistico.

- Ricette di cucina: sono state inserite allo scopo di facilitare la socialità all'interno del gruppo e per diffondere elementi di cultura e tradizioni italiane spesso poco conosciute.
 La curiosità verso la cucina potrà spingere gli studenti e gli insegnanti a incontrarsi oltre l'orario delle lezioni per cucinare insieme, per andare a fare la spesa... insomma, per conoscersi meglio e perché gli studenti possano applicare le loro conoscenze linguistiche in tutte le situazioni possibili.
- Proverbi e modi di dire: in molte pagine del libro compaiono proverbi più o meno noti. Possono servire sia per conoscere meglio la cultura italiana (e non solo la lingua) sia
 per esercitarsi nella conversazione; infatti l'insegnante potrà avvalersene per animare la
 discussione in maniera divertente confrontando tra loro le diverse traduzioni, chiedendo
 agli studenti di proporre a loro volta modi di dire del proprio paese, o di indicare quali
 altri proverbi italiani conoscono. Ovviamente l'insegnante dovrà tener conto del livello
 linguistico della classe: nei gruppi di principianti i proverbi saranno usati come semplici
 curiosità.

Suggerimenti didattici

Il primo obiettivo di questo volume è quello di trasmettere agli studenti una conoscenza viva della lingua e una consapevolezza delle strutture grammaticali italiane, tuttavia l'insegnante non deve dimenticare che *Mondo Italia - Livello base e intermedio* ha usato tecniche metodologiche moderne, basate sull'intrattenimento e sul divertimento nel processo di studio. Si consiglia pertanto di adottare un metodo didattico quanto più possibile vario e creativo, dando ampio spazio alla conversazione (invitiamo perciò gli insegnanti a non strutturare i corsi su uno schema di lezioni tradizionali basate in gran parte sullo svolgimento di esercizi scritti).

A questo scopo proponiamo alcuni «giochi» da utilizzare in classe secondo gli interessi del gruppo, il livello linguistico e le tematiche affrontate.

- **Diario**: nei corsi intensivi è consigliabile invitare gli studenti a tenere un diario in italiano con la descrizione delle proprie impressioni sul corso. In classe si lascerà un po' di tempo per aggiornarlo o leggerne alcuni brani, o invitare gli studenti a completarlo a casa.
- **Mimo**: va usato come strumento di interiorizzazione e trasmissione delle competenze linguistiche. Si potranno invitare gli studenti a mimare verbi, aggettivi, interi dialoghi, brani di lettura e titoli di ogni genere (film, libri, canzoni, ecc.), singolarmente o in gruppi.
- Canzoni: sono un divertente strumento didattico che unisce il lavoro sulla comprensione del testo (testo con parole mancanti che gli studenti dovranno individuare durante l'ascolto della canzone stessa, testo «smontato» in frasi che gli studenti dovranno ricostruire) e la discussione sui testi (parlare delle emozioni che i contenuti delle canzoni esprimono, interpretazione del messaggio dell'autore sotto forma di discussione). Nell'uso di questo strumento didattico si consiglia di utilizzare musica di cantautori, scegliendo tra quelli che gli studenti stessi conoscono. L'insegnante tenga anche presente il valore del coinvolgimento del gruppo: il modo più divertente per concludere una lezione potrebbe essere, per esempio, cantare insieme.

- Storie: possono essere utilizzati vari metodi per coinvolgere il gruppo nella costruzione o prosecuzione di storie. Ad esempio, si può leggere uno dei testi presenti nel volume e interrompere la lettura in un punto cruciale invitando gli studenti a continuare la storia; oppure l'insegnante può inventare l'inizio di un racconto (scegliendo il tempo verbale su cui vuole fare esercitare il gruppo) e coinvolgere la classe nella continuazione della storia stessa.
- Idee per l'animazione della lezione: nell'ottica di una didattica divertente e coinvolgente, si consiglia all'insegnante di osservare le dinamiche del gruppo e l'atteggiamento dei singoli studenti al fine di poterli amalgamare sfruttandone le potenzialità. Per raggiungere questo scopo ci si può avvalere di strumenti diversi, come ad esempio scioglilingua e filastrocche da ripetere insieme; domande apparentemente assurde quali «Perché hai un elefante sulla spalla?» (a questa domanda lo studente interpellato dovrà dare una risposta plausibile e seria e passare il gioco a un altro); gioco della «bomba» o «patata bollente» (l'insegnante lancia a uno studente un oggetto chiedendo di rispondere a una domanda quale «il congiuntivo presente del verbo sapere», dopodiché lo studente passa il gioco a un suo compagno); gioco della «valigia» (ad esempio, l'insegnante inizia con un'affermazione quale «Ho una valigia piena di... aggettivi» invitando gli studenti a rispondere a turno con le parole che conoscono, senza ripetizioni); gioco delle «categorie» (l'insegnante prepara alcuni biglietti su ognuno dei quali sarà scritta una categoria: animali, professioni, cibi, ecc.; l'insegnante decide una lettera dell'alfabeto e il gruppo dovrà scrivere tutte le parole delle diverse categorie inizianti con quella lettera).

Ricordiamo che la successione delle Unità grammaticali segue un criterio logico di gradualità nell'apprendimento ed è stata definita in seguito a un'esperienza ventennale nell'insegnamento. Osservando le dinamiche dell'apprendimento del gruppo, l'insegnante potrà tuttavia decidere autonomamente l'ordine di approccio grammaticale: si è infatti reso evidente, nel corso di tutti questi anni di lavoro nella scuola, che l'insegnante deve adattare il proprio metodo didattico al gruppo e non viceversa.

Preface

The textbook *Mondo Italia* - *Basic and Intermediate Levels*, is the result of a twenty-year-old experience in teaching the Italian language. In a world where not only markets but also languages are being "globalized" this work intends to make a contribution to the valuation of the Italian culture.

The present volume is based on the revision of the teaching material used by the Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini, by some Volkshochschulen (German Adult Education Schools) and by smaller language schools.

Four works have been published sofar namely *Conoscersi* (vols. I and II, 1981), *L'italiano moderno* (vol. I, 1990), *Corso Superiore* (1993) and *Materiali per corsi superiori* (2000). *Mondo Italia - Basic and Intermediate Levels*, a textbook of the Italian language for foreign students, has been worked out based on these teaching materials. It starts by conveying primary basic structures and then leads to the intermediate level. This is followed by another book: this gradual construction is destined for students who want to consolidate their knowledge of grammar, syntax and vocabulary.

Mondo Italia - Basic and Intermediate Levels, has gathered the various didactic ideas matured over the past decade and provides the student with the possibility of learning the Italian language in an uncomplicated and well structured way. The book provides the teacher with material, stimulation and ideas guaranteeing an optimal start in an original and up-to-date way containing grammar examples, exercises and texts.

Mondo Italia - Basic and Intermediate Levels, resulted from the invaluable and active assistance of Dr. Michela Gualtieri, Dr. Valentina Mannari, Dr. Alessandra Potenti, Dr. Marzia Tani, Prof. Mario Carrozzo and of all teachers at the Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini. We thank Dr. Simona Provinciali for the graphic design. We also thank the following publishers who kindly put some texts at our disposal: Editori Riuniti for Tante storie per giocare (2000), Venti storie più una (2000), Gelsomino nel paese dei bugiardi (2000) by Gianni Rodari; Rizzoli Publishers for some extracts from the work In punta di lingua (1992) by Cesare Marchi. Special thanks to the author's heirs.

THE AUTHOR

Introduction

There is a variety of reasons why so many people from all around the world are showing growing interest in the Italian language. They study it because of their college or work, because of their affection for the culture, the arts, the fashion, the cuisine and the Italian way of life, or simply in order to get by during their vacation. *Mondo Italia - Basic and Intermediate Levels* takes all these into account. The volume employs a particular teaching method that comprehends the study of the language as part of an extensive approach of our country's culture – this is the reason for the references to culture, history and art, to Italian movies, politics and tradition, cuisine and music.

Mondo Italia - Basic and Intermediate Levels provides language skills for an appropriate spoken as well as written communication.

This textbook attaches great importance to the spoken language emphasizing the grammatical structure.

Mondo Italia - Basic and Intermediate Levels is divided in 19 units and makes the student get used progressively to even more complex structures. In the beginning are the first elements of basic communication (getting to know someone or introducing oneself), then follow grammar features of medium difficulty like future, direct and indirect pronouns. This work is organized in three different learning phases:

- 1. Phase one involves the first eight units. They are intended for absolute beginners and require no previous knowledge of syntax or vocabulary. The objective is to conveying basic knowledge of communication in everyday situations.
- 2. The units nine until twelve are built up on the first part. They include the two most important past tenses used in the spoken language imperfect and perfect and are intended for all those who have already attended a at least two weeks long intensive course or a six months evening course (once a week), who have basic language skills and can express themselves in the present tense.
- **3.** The third part, units 13 to 15, is considered to be intermediate level. It is intended for those who have already acquired the skills of language expression and master both past tenses. The third part is dedicated to the remaining tenses and pronouns.
- **4.** The units 16 to 19 involve the reading of current issues, entertaining texts by Italian authors on set phrases, idioms and interjections that are useful for the learning of new expressions, for a larger vocabulary and for conversation.

At the end of the course the students will have acquired everage language knowledge and will be able to take part in talks and discussions about the most different issues. Grammar is added to each unit in order to make memorizing and consolidation easier.

XIII

Instructions for using the book

- 1. The phrases in the exercises of grammar are formulated in a logical sense. However this sense may not be conclusive since a general context is not present.
- 2. The blanks to be filled in are marked with dots. They indicate only an empty space. The number of dots does not correspond to the number of missing letters, syllables or words.
- **3.** We suggest to use a notebook. Training by writing helps learning grammar and orthography. The correction of these exercises take place during the classes or with the aid of answers at the end of the book.
- **4.** Some sentences, idioms and grammatical definitions have been translated literally where it ended up being difficult or impossible to find an appropriate equivalent.
- **5.** For graphic design reasons the use of capital letters in the german translation in the glossary does not correspond to the orthographic rules.

Vorwort

as Lehrwerk *Mondo Italia - Grund- und Mittelstufe*, ist das Ergebnis einer nun schon gut zwanzigjährigen Erfahrung im Unterricht der italienischen Sprache. In einer Welt, in der nicht nur die Märkte, sondern bereits auch die Sprachen "globalisiert" werden, möchte es einen Beitrag zur vermehrten Wertschätzung der italienischen Kultur leisten.

Der vorliegende Band basiert auf der Überarbeitung der Unterrichtsmaterialien, die vom Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini, einigen Volkshochschulen und kleineren Sprachschulen verwendet wurden.

Veröffentlicht sind bisher Conoscersi (Bd. I und II, 1981), L'italiano moderno (Bd. I, 1990), Corso superiore (1993) und Materiali per corsi superiori (2000). Auf der Basis dieser Unterrichtsmaterialien wurde Mondo Italia - Grund- und Mittelstufe, erarbeitet, ein Lehrwerk der italienischen Sprache für ausländische Schülerinnen. Es beginnt mit der Vermittlung erster, grundlegender Strukturen, um schließlich zur Mittelstufe hinzuführen. Daran schließt ein weiteres Buch an: die Aufbaustufe ist für Sprachschülerinnen bestimmt, die Grammatik, Syntax und Wortschatz vertiefen wollen.

Mondo Italia - Grund- und Mittelstufe, versammelt die vielen im Lauf der vergangenen Jahrzehnte herangereiften didaktischen Ideen und vermittelt den Lernenden die Möglichkeit, die italienische Sprache auf unkomplizierte Weise und gut strukturiert zu erlernen. Den Lehrenden gibt das Buch Materialien, Anregungen und Ideen zur Hand, die, da originell und aktuell, einen optimalen Ansatz garantieren und viele grammatikalische Beispiele, Übungen und Texte enthalten.

Mondo Italia - Grund- und Mittelstufe, entstand dank der unschätzbaren und tatkräftigen Hilfe von Dr. Michela Gualtieri, Dr. Valentina Mannari, Dr. Alessandra Potenti, Dr. Marzia Tani, Prof. Mario Carrozzo und aller Lehrerinnen des Centro di Lingua e Cultura Italiana Pier Paolo Pasolini. Frau Dr. Simona Provinciali danken wir für die graphische Gestaltung. Tiefsten Dank nicht zuletzt auch den Verlagen, die uns freundlicherweise einige Texte zur Veröffentlichung überlassen haben: Editori Riuniti für Tante storie per giocare (2000), Venti storie più una (2000), Gelsomino nel paese dei bugiardi (2000) von Gianni Rodari; dem Verlag Rizzoli für einige Auszüge aus In punta di lingua (1992) von Cesare Marchi. Danke hier besonders auch den Erben des Autors.

DER VERFASSER

Einleitung

E s gibt eine Vielzahl von Gründen, warum viele Menschen aus aller Welt wachsendes Interesse an der italienischen Sprache zeigen. Sie lernen sie aufgrund ihres Studiums oder der Arbeit, aufgrund der Sympathie für die Kultur, Kunst, Mode, Küche und die italienische Lebensweise oder um sich im Urlaub besser zurechtzufinden. Mondo Italia - Grund- und Mittelstufe, trägt all dem Rechnung. Der Band verwendet eine Didaktik, die das Sprachstudium als Teil einer umfassenden Annäherung an die Kultur unseres Landes begreift – deshalb die Bezüge auf Kultur, Geschichte und Kunst, auf den italienischen Film, die Politik und Tradition, die Küche und die Musik.

Mondo Italia - Grund- und Mittelstufe, vermittelt die sprachlichen Fährigkeiten für eine angemessene Kommunikation, mündlich wie schrieftlich.

Das Lehrwerk legt großen Wert auf die gesprochene Sprache, unter Betonung der grammatischen Struktur.

Mondo Italia - Grund- und Mittelstufe, ist in 19 Einheiten unterteilt und macht fortschreitend mit immer komplexeren Strukturen vertraut. Am Anfang stehen die ersten Elemente grundlegender Kommunikation (sich kennenlernen und vorstellen), dann folgen mittelschwere grammatikalische Strukturen wie Futur, direkte und indirekte Pronomen.

Der Stoff gliedert sich in drei unterschiedliche Lernphasen:

- Phase eins umfasst die ersten acht Einheiten. Sie sind für absolute Anfängerinnen gedacht und verlangen keinerlei syntaktisches und lexikalisches Vorwissen. Das Ziel ist es, den Anfängerinnen die grundlegenden Kenntnisse der Kommunikation in Alltagssituationen zu vermitteln.
- 2. Die Einheiten neun bis zwölf bauen auf dem ersten Teil auf. Sie umfassen die beiden wichtigsten Zeiten der Vergangenheit in der gesprochenen Sprache, Präteritum und Perfekt, und sind für all jene gedacht, die bereits einen mindestens zweiwöchigen Intensivkurs oder einen sechsmonatigen Abendkurs (einmal die Woche) absolviert haben, grundlegende sprachliche Fähigkeiten haben und sich im Präsens ausdrücken können.
- 3. Der dritte Teil, die Einheiten dreizehn bis fünfzehn, gilt als Mittelstufe. Er ist für diejenigen gedacht, die sich bereits die Fähigkeit des sprachlichen Ausdrucks angegeignethaben und die beiden Zeiten der Vergangenheit beherrschen. Der dritte Teil widmet sich den anderen Zeitformen und den Pronomen.
- 4. Die Einheiten sechzehn bis neunzehn umfassen die Lektüre zu aktuellen Themen, unterhaltsame Texte italienischer Autoren über Redensarten, Redewendungen und Interjektionen, die für das Kennenlernen neuer Ausdrucksweisen, für einen größeren Wortschatz sowie die Konversation im Alltag nützlich sind.

Am Ende des Studiengangs verfügen die Lernenden über durchschnittliche sprachliche Kenntnisse und sind in der Lage, Gespräche und Diskussionen zu verschiedenen Themen zu führen. Jeder Einheit ist zudem die Grammatik im Überblick angefügt, um das Auswendigklernen und Vertiefen der Grammatik zu erleichtern.

Hinweise zur Benutzung des Buches

- 1. Obwohl die Sätze der Übungen zur Grammatik auf einen logischen Sinn hin formuliert wurden, kann mitunter vorkommen, dass dieser Sinn sich nicht unmittelbar erschließt, da dem Satz der generelle Kontext fehlt.
- 2. In den Übungssätzen sind die zu ergänzenden Stellen durch Pünktchen markiert. Sie weisen lediglich auf einen Leerraum hin. Die Anzahl der Pünktchen entspricht in keinster Weise der Zahl der jeweils fehlenden Buchstaben, Silben oder Wörter.
- 3. Wir schlagen vor, für die Lösung der Übungen ein persönliches Heft anzulegen. Die Übung im Schreiben unterstützt die Aneignung der Grammatik und der Orthographie. Die Kontrolle dieser Übungen geschieht entweder im Kurs oder allein mit Hilfe der Lösungen am Ende des Buches.
- **4.** Einige Sätze, idiomatische Ausdrücke und grammatikalische Bestimmungen sind dann wörtlich übersetzt worden, wenn es sich schwierig oder unmöglich erwies, ein passendes Äquivalent zu finden.
- **5.** Im Glossar entspricht die Großschreibung in der deutschen Übersetzung nicht den Regeln der Rechtschreibung, aus Gründen der graphischen Gestaltung.

203

Coniugazione del verbo essere

Modo indicativo						
Presente	Pass	ato Prossimo	Imperfetto	Trapas	sato prossimo	
Sono	Sono	stato	Ero	Ero	stato	
Sei	Sei	stato	Eri	Eri	stato	
È	È	stato	Era	Era	stato	
Siamo	Siamo	stati	Eravamo	Eravamo	stati	
Siete	Siete	stati	Eravate	Eravate	stati	
Sono	Sono	stati	Erano	Erano	stati	
Pass. remoto	Trapassato remoto		Futuro	Futu	ro Anteriore	
Fui	Fui	stato	Sarò	Sarò	stato	
Fosti	Fosti	stato	Sarai	Sarai	stato	
Fu	Fu	stato	Sarà	Sarà	stato	
Fummo	Fummo	stati	Saremo	Saremo	stati	
Foste	Foste	stati	Sarete	Sarete	stati	
Furono	Furono	stati	Saranno	Saranno	stati	

	Modo congiuntivo					
	Presente	W 5.755	Passato	Imperfetto	Tra	apassato
Che io	Sia Sia	Sia Sia	stato stato	Fossi Fossi	Fossi Fossi	stato
Che lui / lei Che noi Che voi Che loro	Sia Siamo Siate Siano	Sia Siamo Siate Siano	stato stati stati stati	Fosse Fossimo Foste Fossero	Fosse Fossimo Foste Fossero	stato stati stati stati

Condizionale				
Presente Passate		assato		
Sarei	Sarei	stato		
Saresti	Saresti	stato		
Sarebbe	Sarebbe	stato		
Saremmo	Saremmo	stati		
Sareste	Sareste	stati		
Sarebbero	Sarebbero	stati		

Imperativo			
	Sii		
	Sia		
	Siano		
	Siate		
	Siano		

Infinito			
Presente	Passato		
Essere	Essere stato		

Part	icipio
Presente	Passato
	Stato

Gerundio				
Presente	Passato			
Essendo	Essendo stato			

204

Coniugazione del verbo avere

Modo indicativo						
Presente	Passa	ato Prossimo	Imperfetto	Trapas	sato prossimo	
Но	Но	avuto	Avevo	Avevo	avuto	
Hai	Hai	avuto	Avevi	Avevi	avuto	
На	На	avuto	Aveva	Aveva	avuto	
Abbiamo	Abbiamo	avuto	Avevamo	Avevamo	avuto	
Avete	Avete	avuto	Avevate	Avevate	avuto	
Hanno	Hanno	avuto	Avevano	Avevano	avuto	
Pass. remoto	Trapa	ssato remoto	Futuro	Futu	ro Anteriore	
Ebbi	Ebbi	avuto	Avrò	Avrò	avuto	
Avesti	Avesti	avuto	Avrai	Avrai	avuto	
Ebbe	Ebbe	avuto	Avrà	Avrà	avuto	
Avemmo	Avemmo	avuto	Avremo	Avremo	avuto	
Aveste	Aveste	avuto	Avrete	Avrete	avuto	
Ebbero	Ebbero	avuto	Avranno	Avranno	avuto	

	Modo congiuntivo					
	Presente	P	assato	Imperfetto	Tra	passato
Che io	Abbia	Abbia	avuto	Avessi	Avessi	avuto
Che tu	Abbia	Abbia	avuto	Avessi	Avessi	avuto
Che lui / lei	Abbia	Abbia	avuto	Avesse	Avesse	avuto
Che noi	Abbiamo	Abbiamo	avuto	Avessimo	Avessimo	avuto
Che voi	Abbiate	Abbiate	avuto	Aveste	Aveste	avuto
Che loro	Abbiano	Abbiano	avuto	Avessero	Avessero	avuto

Condizionale			
Presente Passato			
Avrei	Avrei	avuto	
Avresti	Avresti	avuto	
Avrebbe	Avrebbe	avuto	
Avremmo	Avremmo	avuto	
Avreste	Avreste	avuto	
Avrebbero	Avrebbero	avuto	

distribution of the second	Imperativo	
	Abbi	
	Abbia	
	Abbiamo	
	Abbiate	
	Abbiano	

Infinito			
Presente	Passato		
Avere	Avere avuto		

Parti	icipio
Presente	Passato
	Avuto

Ger	undio
Presente	Passato
Avendo	Avendo avuto

Coniugazione del verbo abitare

		Modo	indicativo		
Presente	Passa	nto Prossimo	Imperfetto	Trapas	sato prossimo
Abito	Но	abitato	Abitavo	Avevo	abitato
Abiti	Hai	abitato	Abitavi	Avevi	abitato
Abita	На	abitato	Abitava	Aveva	abitato
Abitiamo	Abbiamo	abitato	Abitavamo	Avevamo	abitato
Abitate	Avete	abitato	Abitavate	Avevate	abitato
Abitano	Hanno	abitato	Abitavano	Avevano	abitato
Pass. remoto	Trapa	ssato remoto	Futuro	Futu	ro Anteriore
Abitai	Ebbi	abitato	Abiterò	Avrò	abitato
Abitasti	Avesti	abitato	Abiterai	Avrai	abitato
Abitò	Ebbe	abitato	Abiterà	Avrà	abitato
Abitammo	Avemmo	abitato	Abiteremo	Avremo	abitato
Abitaste	Aveste	abitato	Abiterete	Avrete	abitato
Abitarono	Ebbero	abitato	Abiteranno	Avranno	abitato

			Modo	congiuntivo		
	Presente	P	assato	Imperfetto	Tra	passato
Che io Che tu Che lui / lei Che noi Che voi Che loro	Abiti Abiti Abiti Abitiamo Abitiate Abitino	Abbia Abbia Abbia Abbiamo Abbiate Abbiano	abitato abitato abitato abitato abitato	Abitassi Abitasse Abitassimo Abitaste Abitassero	Avessi Avesse Avessimo Aveste Avessero	abitato abitato abitato abitato abitato

Condizionale				
Presente Passato				
Abiterei Abiteresti Abiterebbe Abiteremmo Abitereste Abiterebbero	Avrei Avresti Avrebbe Avremmo Avreste Avrebbero	abitato abitato abitato abitato abitato		

Imperativo
Abita
Abiti
Abitiamo
Abitate
Abitino

Infi	nito
Presente	Passato
Abitare	Avere abitato

Part	icipio
Presente	Passato
	Abitato

Geru	ındio
Presente	Passato
Abitando	Avendo abitato

205

206

Coniugazione del verbo vivere

		Modo i	ndicativo		
Presente	Passa	ato Prossimo	Imperfetto	Trapas	sato prossimo
Vivo	Но	vissuto	Vivevo	Avevo	vissuto
Vivi	Hai	vissuto	Vivevi	Avevi	vissuto
Vive	На	vissuto	Viveva	Aveva	vissuto
Viviamo	Abbiamo	vissuto	Vivevamo	Avevamo	vissuto
Vivete	Avete	vissuto	Vivevate	Avevate	vissuto
Vivono	Hanno	vissuto	Vivevano	Avevano	vissuto
Pass. remoto	Trapa	ssato remoto	Futuro	Futu	ro Anteriore
Vissi	Ebbi	vissuto	Vivrò	Avrò	vissuto
Vivesti	Avesti	vissuto	Vivrai	Avrai	vissuto
Visse	Ebbe	vissuto	Vivrà	Avrà	vissuto
Vivemmo	Avemmo	vissuto	Vivremo	Avremo	vissuto
Viveste	Aveste	vissuto	Vivrete	Avrete	vissuto
Vissero	Ebbero	vissuto	Vivranno	Avranno	vissuto

			Modo	congiuntivo		
	Presente	P	assato	Imperfetto	Tra	passato
Che io Che tu Che lui / lei Che noi Che voi Che loro	Viva Viva Viviamo Viviate Vivano	Abbia Abbia Abbia Abbiamo Abbiate Abbiano	vissuto vissuto vissuto vissuto vissuto vissuto	Vivessi Vivessi Vivesse Vivessimo Viveste Vivessero	Avessi Avesse Avessimo Aveste Avessero	vissuto vissuto vissuto vissuto vissuto vissuto

Condizionale				
Presente	Pa	assato		
Vivrei	Avrei	vissuto		
Vivresti	Avresti	vissuto		
Vivrebbe	Avrebbe	vissuto		
Vivremmo	Avremmo	vissuto		
Vivreste	Avreste	vissuto		
Vivrebbero	Avrebbero	vissuto		

Imperativo	
Vivi	
Viva	
Viviamo	
Vivete	
Vivano	

Infi	nito
Presente	Passato
Vivere	Avere vissuto

Parti	icipio
Presente	Passato
Vivente	Vissuto

Geru	undio
Presente	Passato
Vivendo	Avendo vissuto

207

Coniugazione del verbo sentire

		Modo ir	ndicativo			
Presente	Passato Prossimo		Imperfetto	Trapassato prossimo		
Sento	Но	sentito	Sentivo	Avevo	sentito	
Senti	Hai	sentito	Sentivi	Avevi	sentito	
Sente	На	sentito	Sentiva	Aveva	sentito	
Sentiamo	Abbiamo	sentito	Sentivamo	Avevamo	sentito	
Sentite	Avete	sentito	Sentivate	Avevate	sentito	
Sentono	Hanno	sentito	Sentivano	Avevano	sentito	
Pass. remoto	Trapa	ssato remoto	Futuro	Futu	ro Anteriore	
Sentii	Ebbi	sentito	Sentirò	Avrò	sentito	
Sentisti	Avesti	sentito	Sentirai	Avrai	sentito	
Sentì	Ebbe	sentito	Sentirà	Avrà	sentito	
Sentimmo	Avemmo	sentito	Sentiremo	Avremo	sentito	
Sentiste	Aveste	sentito	Sentirete	Avrete	sentito	
Sentirono	Ebbero	sentito	Sentiranno	Avranno	sentito	

	Modo congiuntivo					
	Presente	F	assato	Imperfetto	Tra	passato
Che io	Senta	Abbia	sentito	Sentissi	Avessi	sentito
Che tu Che lui / lei	Senta Senta	Abbia Abbia	sentito sentito	Sentissi Sentisse	Avessi Avesse	sentito sentito
Che noi	Sentiamo	Abbiamo	sentito	Sentissimo	Avessimo	sentito
Che voi Che loro	Sentiate Sentano	Abbiate Abbiano	sentito sentito	Sentiste Sentissero	Aveste Avessero	sentito sentito

Condizionale					
Presente Passato					
Sentirei Sentiresti Sentirebbe Sentiremmo Sentireste Sentirebbero	Avrei Avresti Avrebbe Avremmo Avreste Avrebbero	sentito sentito sentito sentito sentito			

Imperativo	
Senti	
Senta	
Sentiamo	
Sentite	
Sentano	

	Infinito
Presente	Passato
Sentire	Avere sentito

Part	icipio
Presente	Passato
	Sentito

	Gerundio
Presente	Passato
Sentendo	Avendo sentito

Coniugazione del verbo capire

		Modo in	ndicativo		
Presente	Passato Prossimo		Imperfetto	Trapassato prossimo	
Capisco	Но	capito	Capivo	Avevo	capito
Capisci	Hai	capito	Capivi	Avevi	capito
Capisce	На	capito	Capiva	Aveva	capito
Capiamo	Abbiamo	capito	Capivamo	Avevamo	capito
Capite	Avete	capito	Capivate	Avevate	capito
Capiscono	Hanno	capito	Capivano	Avevano	capito
Pass. remoto	Trapassato remoto		Futuro	Futu	ro Anteriore
Capii	Ebbi	capito	Capirò	Avrò	capito
Capisti	Avesti	capito	Capirai	Avrai	capito
Capì	Ebbe	capito	Capirà	Avrà	capito
Capimmo	Avemmo	capito	Capiremo	Avremo	capito
Capiste	Aveste	capito	Capirete	Avrete	capito
Capirono	Ebbero	capito	Capiranno	Avranno	capito

		Modo			
Presente	Passato		Imperfetto	Trapassato	
Capisca	Abbia	capito	Capissi	Avessi	capito
Capisca	Abbia	capito	Capissi	Avessi	capito
Capisca	Abbia	capito	Capisse	Avesse	capito
Capiamo	Abbiamo	capito	Capissimo	Avessimo	capito
Capiate	Abbiate	capito	Capiste	Aveste	capito
Capiscano	Abbiano	capito	Capissero	Avessero	capito
	Capisca Capisca Capisca Capiamo Capiate	Capisca Abbia Capisca Abbia Capisca Abbia Capiamo Abbiamo Capiate Abbiate	Capisca Abbia capito Capisca Abbia capito Capisca Abbia capito Capiamo Abbiamo capito Capiate Abbiate capito	Capisca Abbia capito Capissi Capisca Abbia capito Capissi Capisca Abbia capito Capisse Capiamo Abbiamo capito Capissimo Capiate Abbiate capito Capiste	Capisca Abbia capito Capissi Avessi Capisca Abbia capito Capissi Avessi Capisca Abbia capito Capisse Avesse Capiamo Abbiamo capito Capissimo Avessimo Capiate Abbiate capito Capiste Aveste

Condizionale				
Presente	Passato			
Capirei Capiresti Capirebbe	Avrei Avresti Avrebbe	capito capito capito		
Capiremmo Capireste Capirebbero	Avreste Avrebbero	capito capito capito		

Imperativo	
Capisci	
Capisca	
Capiamo	
Capite	
Capiscano	
	Capisci Capisca Capiamo Capite

	Infinito
Presente	Passato
Capire	Avere capito

Parti	icipio
Presente	Passato
	Capito

Ger	rundio
Presente	Passato
Capendo	Avendo capito

208

209

Lo	a coniugazione	di	alcuni	tempi	dei	verbi	irregol	ari

Accendere Passato remoto: accesi, accendesti, accese, accendemmo, accendeste, accesero.

Participio passato: acceso.

Accludere Passato remoto: acclusi, accludesti, accluse, accludemmo, accludeste, acclusero.

Participio passato: accluso.

Così anche: concludere, escludere, includere, occludere, precludere, recludere.

Accorgersi Passato remoto: mi accorsi, ti accorgesti, si accorse, ci accorgemmo, vi accorgeste, si ac-

corsero.

Participio passato: accorto.

Affiggere Passato remoto: affissi, affiggesti, affisse, affiggemmo, affiggeste, affissero.

Participio passato: affisso.

Così anche: crocifiggere, infiggere, prefiggere.

Alludere Passato remoto: allusi, alludesti, alluse, alludemmo, alludeste, allusero.

Participio passato: alluso.

Così anche: deludere, disilludere, eludere, illudere, preludere.

Andare Presente: vado, vai, va, andiamo, andate, vanno.

Futuro: andrò, andrai, andrà, andremo, andrete, andranno.

Congiuntivo presente: vada, vada, vada, andiamo, andiate, vadano.

Condizionale presente: andrei, andresti, andrebbe, andremmo, andreste, andrebbero.

Imperativo: vai / va' (non andare), vada, andiamo, andate, vadano!

Così anche: riandare.

Apparire Presente: appaio o apparisco, appari o apparisci, appare o apparisce, appariamo, apparite,

appaiono o appariscono.

Passato remoto: apparvi o apparii o apparsi, apparisti, apparve, apparimmo, appariste, ap-

parvero.

Congiuntivo presente: appaia o apparisca, appaia o apparisca, appaia o apparisca, appa-

riamo, appariate, appaiano. **Participio passato**: apparso.

Così anche: comparire, riapparire, ricomparire, scomparire, trasparire.

Appendere Passato remoto: appesi, appendesti, appese, appendemmo, appendeste, appesero.

Participio passato: appeso.

Così anche: dipendere, sospendere, spendere.

Aprire Passato remoto: aprii o apersi, apristi, aprì o aperse, aprimmo, apriste, aprirono.

Participio passato: aperto.

Così anche: coprire, riaprire, ricoprire, scoprire.

Assalire Presente: assalgo o assalisco, assali o assalisci, assale, assaliamo, assalite, assalgono.

Assistere Passato remoto: assistei o assistetti, assistetti, assistette, assis

tero.

Participio passato: assistito.

Così anche: consistere, desistere, esistere, insistere, persistere, resistere.

Assolvere Passato remoto: assolvei o assolvetti o assolsi, assolvesti, assolse, assolvemmo, assolve-

ste, assolsero.

Participio passato: assolto.

Così anche: risolvere.

Assumere Passato remoto: assunsi, assumesti, assume, assumemmo, assumeste, assunsero.

Participio passato: assunto.

Così anche: desumere, presumere, riassumere.

Benedire Presente: benedico, benedici, benediciamo, benedite, benedicono.

Imperfetto: benedicevo o benedivo, benedicevi o benedivi, benediceva o benediva, bene-

dicevamo o benedivamo, benedicevate o benedivate, benedicevano o benedivano. **Futuro**: benedirò, benedirai, benedirà, benediremo, benedirete, benediranno

Passato remoto: benedissi o benedii, benedisti, benedisse, benedicemmo, benediceste, be-

nedissero

Congiuntivo presente: benedica, benedica, benedica, benediciamo, benediciate, benedicano. **Congiuntivo imperfetto**: benedicessi, benedicessi, benedicesse, benedicemmo, benedice-

ste, benedissero.

Imperativo: benedici, (non benedire), benedite.

Gerundio presente: benedicendo.

Participio presente: benedicente – passato: benedetto.

Così anche: maledire.

Presente: bevo, bevi, beve, beviamo, bevete, bevono.

Bere

210

Congiuntivo imperfetto: dicessi, dicessi, dicesse, dicessimo, diceste, dicessero.

Passato remoto: dissi, dicesti, disse, dicemmo, diceste, dissero. Congiuntivo presente: dica, dica, dica, diciamo, diciate, dicano.

Imperativo presente: di' (non dire), dica, diciamo, dite, dicano!
Participio presente dicente – Participio passato: detto.

Così anche: contraddire, disdire, indire, interdire, predire, ridire.

Dirigere Passato remoto: diressi, dirigesti, diresse, dirigemmo, dirigeste, diressero.

Participio passato: diretto.

Così anche: erigere.

Discutere Passato remoto: discussi, discutesti, discusse, discutemmo, discuteste, discussero.

Participio passato: discusso.

Così anche: incutere.

Disfare Presente: disfaccio o disfò o disfo, disfai, disfacciamo o disfiamo, disfate, disfanno o

disfano.

Nelle altre forme si coniuga come il verbo fare.

Dissolvere Passato remoto: dissolsi, dissolvesti, dissolse, dissolvemmo, dissolveste, dissolsero.

Participio passato: dissolto.

Distinguere Passato remoto: distinsi, distinguesti, distinguemmo, distingueste, distinsero.

Participio passato: distinto.

Così anche: **contraddistinguere**.

Distruggere Passato remoto: distrussi, distruggesti, distrusse, distruggemmo, distruggeste, distrussero.

Participio passato: distrutto.

Dividere Passato remoto: divisi, dividesti, divise, dividemmo, divideste, divisero.

Participio passato: diviso.

Dolere Presente: dolgo, duoli, duole, doliamo, dolete, dolgono.

Passato remoto: dolsi, dolseti, dolse, dolemmo, doleste, dolsero.

Futuro: dorrò, dorrai, dorrà, dorremo, dorrete, dorranno.

Congiuntivo presente: dolga, dolga, dolga, dolga, dolgano, dolgano.

Condizionale presente: dorrei, dorresti, dorrebbe, dorremmo, dorreste, dorrebbero.

Imperativo: duoli, dolete.
Participio passato: doluto.

Dovere Presente: devo, devi, deve, dobbiamo, dovete, devono.

Passato remoto: dovei o dovetti, dovesti, dové o dovette, dovemmo, doveste, doverono o

dovettero.

Futuro: dovrò, dovrai, dovrà, dovremo, dovrete, dovranno.

Congiuntivo presente: debba, debba, debba, dobbiamo, dobbiate, debbano.

Condizionale presente: dovrei, dovresti, dovrebbe, dovremmo, dovreste, dovrebbero.

Participio passato: dovuto.

Elidere Passato remoto: elisi, elidesti, elise, elidemmo, elideste, elisero.

Participio passato: eliso.

Emergere Passato remoto: emersi, emergesti, emerse, emergemmo, emergeste, emersero.

Participio passato: emerso.

Esigere Passato remoto: esigei o esigetti, esigesti, esigette, esigemmo, esigeste, esigerono.

Participio passato: esatto.

Espellere Passato remoto: espulsi, espellesti, espulse, espellemmo, espelleste, espulsero.

Participio passato: espulso.

Esplodere Passato remoto: esplosi, esplodesti, espose, esplodemmo, esplodeste, esplosero.

Participio passato: esploso.

Estinguere Passato remoto: estinsi, estinguesti, estinse, estinguemmo, estingueste, estinsero.

Participio passato: estinto.

Evadere Passato remoto: evasi, evadesti, evase, evademmo, evadeste, evasero.

Participio passato: evaso.

Così anche: invadere.

Fare Presente: faccio, fai, fa, facciamo, fate, fanno.

Imperfetto: facevo, facevi, faceva, facevamo, facevate, facevano. **Passato remoto**: feci, facesti, fece, facemmo, faceste, fecero.

Futuro: farò, farai, farà, faremo, farete, faranno.

Congiuntivo presente: faccia, faccia, faccia, facciamo, facciate, facciano.
Congiuntivo imperfetto: facessi, facessi, facesse, facessimo, faceste, facessero.
Condizionale presente: farei, faresti, farebbe, faremmo, fareste, farebbero.
Imperativo presente: fa' (non fare), faccia, facciamo, fate, facciano!

Participio presente: facente - Participio passato: fatto.

Gerundio passato: avendo fatto.

Così anche: assuefare, contraffare, liquefare, putrefare, rarefare, rifare, sopraffare.

Fingere Passato remoto: finsi, fingesti, finse, fingemmo, fingeste, finsero.

Participio passato: finto.

Fondere Passato remoto: fusi, fondesti, fuse, fondemmo, fondeste, fusero.

Participio passato: fuso.

Cosi anche: confondere, diffondere, effondere, infondere, profondere, rifondere.

Frangere Passato remoto: fransi, frangesti, franse, frangemmo, frangeste, fransero.

Participio passato: franto.

Friggere Passato remoto: frissi, friggesti, frisse, friggemmo, friggeste, frissero.

Participio passato: fritto.

Giungere Presente: giungo, giungi, giunge, giungiamo, giungete, giungono.

Passato remoto: giunsi, giungesti, giunse, giungemmo, giungeste, giunsero.

Participio passato: giunto.

Così anche: aggiungere, congiungere, disgiungere, ingiungere, raggiungere, ricon-

giungere, soggiungere, sopraggiungere.

Godere Passato remoto: godei o godetti, godesti, godette, godemmo, godeste, godettero.

Futuro: godrò, godrai, godrà, godremo, godrete, godranno.

Condizionale presente: godrei, godresti, godrebbe, godremmo, godreste, godrebbero.

Participio passato: goduto.

Indulgere Passato remoto: indulsi, indulse, indulse, indulgemmo, indulgeste, indulsero.

Participio passato: indulto.

Inferire Presente: inferisco, inferisco, inferisco, inferiamo, inferite, inferiscono.

Passato remoto: infersi, inferisti, inferse, inferimmo, inferiste, infersero.

Participio passato: inferto.

Leggere Passato remoto: lessi, leggesti, lesse, leggemmo, leggeste, lessero.

Participio passato: letto.

Così anche: eleggere, rileggere.

Mettere Passato remoto: misi, mettesti, mise, mettemmo, metteste, misero.

Participio passato: messo.

Così anche: ammettere, commettere, compromettere, dimettere, emettere, estro-

mettere, immettere, manomettere, omettere, premettere, promettere, riammette-

re, scommettere, smettere, sottomettere, trasmettere.

Mordere Passato remoto: morsi, mordesti, morse, mordemmo, mordeste, morsero.

Participio passato: morso.

Così anche: demordere, rimordere.

Morire Presente: muoio, muori, muore, moriamo, morite, muoiono.

Passato remoto: morii, moristi, morì, morimmo, moriste, morirono. **Futuro**: morrò, morrai, morrà, moriremo, morirete, moriranno.

Participio passato: morto.

Mungere Passato remoto: munsi, mungesti, munse, mungemmo, mungeste, munsero.

Participio passato: munto.

Muovere Passato remoto: mossi, movesti, mosse, muovemmo, muoveste, mossero.

Participio passato: mosso.

Così anche: commuovere, promuovere, rimuovere, smuovere.

Nascere Passato remoto: nacqui, nascesti, nacque, nascemmo, nasceste, nacquero.

Participio passato: nato. Così anche: **rinascere**.

Nascondere Passato remoto: nascosi, nascondesti, nascose, nascondemmo, nascondeste, nascosero.

Participio passato: nascosto.

Nuocere Presente: nuoccio o noccio, nuoci, nuoce, nuociamo o nociamo, nuocete o nocete, noccio-

no o nuociono.

Imperfetto: nuocevo o nocevo, nocevi, noceva, nocevamo, nocevate, nocevano.

Passato remoto: nocqui, nocesti, nocque, nocemmo, noceste, nocquero.

Participio passato: nociuto.

Gerundio presente: nuocendo o nocendo.

Offrire Passato remoto: offersi, o offrii, offristi, offri, offrimmo, offriste, offrirono.

Participio passato: offerto.

Così anche: soffrire.

Parere Presente: paio, pari, pare, paiamo, parete, paiono.

Passato remoto: parvi, paresti, parve, paremmo, pareste, parvero.

212

Cosi aliche.

Futuro: parrò, parrai, parrà, parremo, parrete, parranno.

Congiuntivo presente: paia, paia, paia, paiamo, pariate, paiano.

Condizionale presente: parrei, parresti, parrebbe, parremmo, parreste, parrebbero.

Participio passato: parso.

Perdere Passato remoto: persi o perdei o perdetti, perdesti, perse, perdemmo, perdeste, persero.

Participio passato: perso o perduto.

Così anche: disperdere.

Persuadere Passato remoto: persuasi, persuadesti, persuademmo, persuadeste, persuasero.

Participio passato: persuaso.

Piacere Presente: piaccio, piaci, piace, piacciamo, piacete, piacciono.

Passato remoto: piacqui, piacesti, piacque, piacemmo, piaceste, piacquero. Congiuntivo presente: piaccia, piaccia, piaccia, piaciamo, piaciate, piaciano.

Participio passato: piaciuto.

Così anche: compiacere, dispiacere, spiacere.

Piangere Passato remoto: piansi, piangesti, pianse, piangemmo, piangeste, piansero.

Participio passato: pianto.

Così anche: compiangere, rimpiangere.

Piovere Passato remoto: piovve.

Participio passato: piovuto.

Porgere Passato remoto: porsi, porgesti, porse, porgemmo, porgeste, porsero.

Participio passato: porto. Così anche: **sporgere**.

Porre Presente: pongo, poni, pone, poniamo, ponete, pongono.

Imperfetto: ponevo, ponevi, poneva, ponevamo, ponevate, ponevano. Passato remoto: posi, ponesti, pose, ponemmo, poneste, posero.

Futuro: porrò, porrai, porrà, porremo, porrete, porranno.

Congiuntivo presente: ponga, ponga, ponga, poniamo, poniate, pongano.

Congiuntivo imperfetto: ponessi, ponessi, ponesse, ponessimo, poneste, ponessero. **Condizionale presente**: porrei, porresti, porrebbe, porremmo, porreste, porrebbero.

Participio presente: ponente. - Participio passato: posto.

Gerundio presente: ponendo.

Così anche: anteporre, apporre, comporre, contrapporre, decomporre, deporre, disporre, esporre, frapporre, imporre, indisporre, interporre, opporre, posporre, predisporre, preporre, presupporre, proporre, ricomporre, riporre, scomporre,

sottoporre, sovrapporre, supporre.

Potere Presente: posso, puoi, può, possiamo, potete, possono.

Imperfetto: potevo, potevi, poteva, potevamo, potevate, potevano. **Passato remoto**: potei, potesti, poté, potemmo, poteste, poterono.

Futuro: potrò, potrai, potrà, potremo, potrete, potranno.

Congiuntivo presente: potrei, potresti, potrebbe, potremmo, potreste, potrebbero.

Participio passato: potuto.

Prendere Passato remoto: presi, prendesti, prese, prendemmo, prendeste, presero.

Participio passato: preso.

Così anche: apprendere, comprendere, intraprendere, rapprendere, riprendere, sor-

prendere.

Prescindere Passato remoto: prescindei o prescindetti, prescindesti, prescindette, prescindemmo, pre-

scindeste, prescindettero.

Participio passato raro: prescisso.

Proteggere Passato remoto: protessi, proteggesti, protesse, proteggemmo, proteggeste, protessero.

Participio passato: protetto.

Provvedere Futuro: provvederò, provvederai, provvedera, provvederemo, provvederete, provvederan-

no.

Condizionale presente: provvederei, provvederesti, provvederebbe, provvederemmo,

provvedereste, provvederebbero.

Nelle altre forme si coniuga come vedere.

Pungere Passato remoto: punsi, pungesti, punse, pungemmo, pungeste, punsero.

Participio passato: punto. Così anche: espungere.

Radere Passato remoto: rasi, radesti, rase, rademmo, radeste, rasero.

Participio passato: raso. Passato remoto: ressi, reggesti, resse, reggemmo, reggeste, ressero. Reggere Participio passato: retto. Così anche: correggere, sorreggere. Rendere Passato remoto: resi, rendesti, rese, rendemmo, rendeste, resero. Participio passato: reso. Così anche: arrendere. Ridere Passato remoto: risi, ridesti, rise, ridemmo, rideste, risero. Participio passato: riso. Così anche: arridere, deridere, irridere, sorridere. Riflettere Participio passato nella forma riflessiva: riflesso. Participio passato nella forma non riflessiva: riflettuto. Rimanere **Presente**: rimango, rimani, rimane, rimaniamo, rimanete, rimangono. Passato remoto: rimasi, rimanesti, rimase, rimanemmo, rimaneste, rimasero. Futuro: rimarrò, rimarrai, rimarrà, rimarremo, rimarrete, rimarranno. Congiuntivo presente: rimanga, rimanga, rimanga, rimaniamo, rimaniate, rimangano. Condizionale presente: rimarrei, rimarresti, rimarrebbe, rimarremmo, rimarreste, rimarrebbero. Participio passato: rimasto. Rispondere Passato remoto: risposi, rispondesti, rispose, rispondemmo, rispondeste, risposero. Participio passato: risposto. Così anche: corrispondere. Passato remoto: ruppi, rompesti, ruppe, rompemmo, rompeste, ruppero. Rompere Participio passato: rotto. Così anche: corrompere, erompere, interrompere, irrompere, prorompere. Il composto erompere manca del participio passato ed è usato solo nei tempi semplici. Salire **Presente**: salgo, sali, sale, saliamo, salite, salgono. Passato remoto: salii, salisti, salì, salimmo, saliste, salirono: Congiuntivo presente: salga, salga, salga, saliamo, saliate, salgano. Participio passato: salito. Così anche: risalire. Presente: so, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno. Sapere Passato remoto: seppi, sapesti, seppe, sapemmo, sapeste, seppero. Futuro: saprò, saprai, saprà, sapremo, saprete, sapranno. Condizionale presente: saprei, sapresti, saprebbe, sapremmo, sapreste, saprebbero. Imperativo presente: sappi (non sapere), sappia, sappiamo, sappiate, sappiano! Gerundio presente: sapendo. Participio passato: saputo. Così anche: risapere.

Scegliere Presente: scelgo, scegli, sceglie, scegliamo, scegliete, scelgono.

Passato remoto: scelsi, scegliesti, scelse, scegliemmo, sceglieste, scelsero.

Participio passato: scelto. Così anche: prescegliere.

Scendere Passato remoto: scesi, scendesti, scese, scendemmo, scendeste, scesero.

Participio passato: sceso.

Così anche: accondiscendere, ascendere, condiscendere, discendere, trascendere.

Sciogliere Presente: sciolgo, sciogli, scioglie, sciogliamo, sciogliete, sciolgono.

Passato remoto: sciolsi, sciogliesti, sciolse, sciogliemmo, scioglieste, sciolsero.

Participio passato: sciolto.

Così anche: disciogliere, prosciogliere.

Scorgere Passato remoto: scorsi, scorgesti, scorse, scorgemmo, scorgeste, scorsero.

Participio passato: scorto.

Scrivere Passato remoto: scrissi, scrivesti, scrisse, scrivemmo, scriveste, scrissero.

Participio passato: scritto.

Così anche: ascrivere, circoscrivere, coscrivere, descrivere, inscrivere, iscrivere,

prescrivere, proscrivere, riscrivere, sottoscrivere, trascrivere.

Sedere Presente: siedo, siedi, siede, sediamo, sedete, siedono.

Passato remoto: sedei o sedetti, sedesti, sedette, sedemmo, sedeste, sedettero.

Futuro: siederò, siederai, siederà, siederemo, siederete, siederanno. **Congiuntivo presente**: sieda, sieda, sieda, sediamo, sediate, siedano.

Condizionale presente: siederei o sederei, siederesti, siederebbe, siederemmo, siedere-

ste, siederebbero.

Imperativo: siedi, sieda, sediamo, sedete, siedano!

Gerundio presente: sedendo.

Così anche: possedere, soprassedere.

Soddisfare Presente: soddisfaccio o soddisfo, soddisfai o soddisfa, soddisfa, soddisfaciamo

o soddisfiamo, soddisfate, soddisfanno o soddisfano.

Futuro: soddisfarò o soddisfarò, soddisfarai, soddisfarà, soddisfaremo, soddisfarete, sod-

disfaranno.

Congiuntivo presente: soddisfaccia o soddisfi, soddisfaccia o soddisfi, soddisfaccia o

soddisfi, soddisfaciamo, soddisfiate, soddisfacciano.

Condizionale presente: soddisfarei o soddisferei, soddisfaresti, soddisfarebbe, soddisfa-

remmo, soddisfareste, soddisfarebbero. Nelle altre forme si coniuga come fare.

Sorgere Passato remoto: sorsi, sorgesti, sorse, sorgemmo, sorgeste, sorsero.

Participio passato: sorto.

Così anche: insorgere, risorgere.

Spegnere Presente: spengo, spengi o spegni, spenge o spegne, spengiamo o spegniamo, spengete o

spegnete, spengono.

Passato remoto: spensi, spegnesti o spengesti, spense, spegnemmo o spengemmo, spe-

gneste o spengeste, spensero. **Participio passato**: spento.

Spingere Passato remoto: spinsi, spingesti, spinse, spingemmo, spingeste, spinsero.

Participio passato: spinto.

Così anche: **respingere**, **sospingere**.

Stare Presente: sto, stai, sta, stiamo, state, stanno.

Passato remoto: stetti, stesti, stette, stemmo, steste, stettero.

Futuro: starò, starai, starà, staremo, starete, staranno.

Congiuntivo imperfetto: stessi, stessi, stesse, stessimo, steste, stessero.

Imperativo presente: sta' (non stare), stia, stiamo, state, stiano!

Participio passato: stato. Così anche: restare, sottostare.

Stringere Passato remoto: strinsi, stringesti, strinse, stringemmo, stringeste, strinsero.

Participio passato: stretto.

Così anche: costringere, restringere.

Succedere Passato remoto: successi o succedei o succedetti, succedesti, successe, succedemmo,

succedeste, successero.

Participio passato: successo o succeduto.

Così anche: **retrocedere**.

Tacere Presente: taccio, taci, tace, taciamo, tacete, tacciono.

Passato remoto: tacqui, tacesti, tacque, tacemmo, taceste, tacquero.
Congiuntivo presente: taccia, taccia, taccia, taciamo, taciate, tacciano.

Participio passato: taciuto. Così anche: **sottacere**.

Tenere Presente: tengo, tieni, tiene, teniamo, tenete, tengono.

Passato remoto: tenni, tenesti, tenne, tenemmo, teneste, tennero.

Futuro: terrò, terrai, terrà, terremo, terrete, terranno.

Congiuntivo presente: tenga, tenga, tenga, teniamo, teniate, tengano.

Condizionale presente: terrei, terresti, terrebbe, terremmo, terreste, terrebbero.

Imperativo presente: tieni (non tenere), tenga, teniamo, tenete, tengano!

Participio passato: tenuto.

Così anche: appartenere, astenere, attenere, contenere, detenere, intrattenere,

mantenere, ottenere, sostenere, trattenere.

Tingere Presente: tingo, tingi, tinge, tingiamo, tingete, tingono.

Passato remoto: tinsi, tingesti, tinse, tingemmo, tingeste, tinsero.

Participio passato: tinto.

Togliere Presente: tolgo, togli, toglie, togliamo, togliete, tolgono.

Passato remoto: tolsi, togliesti, tolse, togliemmo, toglieste, tolsero.

Participio passato: tolto.

Così anche: distogliere.

Trarre Presente: traggo, trai, trae, traiamo, traete, traggono.

Futuro: trarrò, trarrai, trarrà, trarremo, trarrete, trarranno.

Congiuntivo presente: tragga, tragga, tragga, traiamo, traiate, traggano.

Condizionale presente: trarrei, trarresti, trarrebbe, trarremmo, trarreste, trarrebbero.

Imperativo presente: trai (non trarre), tragga, traiamo, traete, traggano!

Participio passato: tratto.

Così anche: astrarre, attrarre, contrarre, detrarre, distrarre, estrarre, protrarre, ri-

trarre, sottrarre.

Uscire Presente: esco, esci, esce, usciamo, uscite, escono.

Congiuntivo presente: esca, esca, esca, usciamo, usciate, escano. Imperativo presente: esci (non uscire), esca, usciamo, uscite, escano!

Così anche: riuscire.

Valere Presente: valgo, vali, vale, valiamo, valete, valgono.

Passato remoto: valsi, valseti, valse, valemmo, valeste, valsero.

Futuro: varrò, varrai, varrà, varremo, varrete, varranno.

Congiuntivo presente: valga, valga, valga, valiamo, valiate, valgano.

Condizionale presente: varrei, varresti, varrebbe, varremmo, varreste, varrebbero.

Participio passato: valso.

Così anche: avvalersi, equivalere, invalere, prevalere.

Vedere Presente: vedo, vedi, vede, vediamo, vedete, vedono.

Passato remoto: vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro. Futuro: vedrò, vedrai, vedrà, vedremo, vedrete, vedranno.

Congiuntivo presente: veda, veda, veda, vediamo, vediate, vedano.

Condizionale presente: vedrei, vedresti, vedrebbe, vedremmo, vedreste, vedrebbero.

Participio presente: vedente – Participio passato: veduto / visto. Così anche: avvedersi, intravedere, prevedere, stravedere.

I composti avvedersi e ravvedersi presentano solo la variante del **participio passato**: avve-

duto, ravveduto.

216

Venire Presente: vengo, vieni, viene, veniamo, venite, vengono.

Passato remoto: venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero.

Futuro: verrò, verrai, verrà, verremo, verrete, verranno.

Congiuntivo presente: venga, venga, venga, veniamo, veniate, vengano.

Condizionale presente: verrei, verresti, verrebbe, verremmo, verreste, verrebbero.

Imperativo presente: vieni (non venire), venga, veniamo, venite, vengano!

Participio passato: venuto.

Così anche: avvenire, contravvenire, convenire, divenire, intervenire, pervenire,

prevenire, provenire, rinvenire, sovvenire, svenire.

Vincere Presente: vinco, vinci, vince, vinciamo, vincete, vincono.

Passato remoto: vinsi, vincesti, vinse, vincemmo, vinceste, vinsero.

Participio passato: vinto.

Così anche: avvincere, convincere, rivincere.

Vivere Passato remoto; vissi, vivesti, visse, vivemmo, viveste, vissero.

Futuro: vivrò, vivrai, vivrà, vivremo, vivrete, vivranno.

Condizionale presente: vivrei, vivresti, vivrebbe, vivremmo, vivreste, vivrebbero.

Participio passato: vissuto.

Così anche: convivere, sopravvivere.

Volere Presente: voglio, vuoi, vuole, vogliamo, volete, vogliono.

Passato remoto: volli, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero.

Futuro: vorrò, vorrai, vorrà, vorremo, vorrete, vorranno.

Congiuntivo presente: voglia, voglia, voglia, vogliamo, vogliate, vogliano.

Condizionale presente: vorrei, vorresti, vorrebbe, vorremmo, vorreste, vorrebbero.

Participio passato: voluto.

Così anche: rivolere.

unità